UNA SOLUZIONE CERTA – repetita iuvant

Remo Lucchi – novembre 2026

DISAGI SOCIALI CRESCENTI

Si va diffondendo la cultura della contrapposizione a tutti i livelli, sia nazionale che internazionale, sia a livello politico, che economico e finanziario, sia a livello sociale.

E tutte le strumentazioni della contrapposizione sono attivate: a livello internazionale minacce e guerre, a livello nazionale manifestazioni del mondo giovanile e medio-giovanile dapprima di protesta verbale, poi di protesta violenta distruttiva.

Le evoluzioni di queste contrapposizioni non hanno limiti metodologici. L'Intelligenza Artificiale – *ad esempio* - è molto a disposizione (*a costi molto bassi: PC + piccoli modelli di AI).* E ciò in tutto il mondo.

I recentissimi guai su Microsoft, blocco aerei e banche si dice pubblicamente che non sono stati causati dalla AI, ma da guasti infrastrutturali e aggiornamenti software difettosi. Nonostante la coincidenza temporale tra il 12 e il 17 novembre 2026, le analisi tecniche "sembra" confermino che gli episodi sono indipendenti, e legati alla fragilità dei sistemi informatici tradizionali.

Ma non c'è certezza. I ritorni finanziari dell'AI sono tali - *per chi la gestisce a livello mondiale* – da dover prendere immediatamente le distanze da questi accadimenti. Ma i dubbi permangono …

MA CI SI AFFIDA ALL'AI PER PROCURARE GUAI?

Sì, l'intelligenza artificiale viene sempre più utilizzata intenzionalmente per causare danni, principalmente attraverso attacchi informatici automatizzati, truffe finanziarie e campagne di disinformazione. Attori ostili sfruttano questi strumenti per rendere le loro operazioni più veloci, persuasive e difficili da rilevare, o semplicemente per procurare guai sociali che producano tensione. Quattro i temi che qui citiamo, considerati gli accadimenti.

1. Attacchi informatici

I criminali informatici pare non usino più l'AI solo per scrivere email, ma per automatizzare l'intero ciclo di un attacco.

- **Sistemi d'attacco autonomi.** Nuovi software malevoli (malware) dotati di intelligenza artificiale riescono a scansionare le reti aziendali, individuare vulnerabilità e adattarsi alle difese senza intervento umano.
- **Malware su misura.** Gli strumenti generativi creano varianti di virus sempre diverse per eludere gli antivirus tradizionali e bloccare ospedali, aziende o infrastrutture critiche.

2. Truffe finanziarie e furti d'identità

L'AI ha reso le frodi estremamente realistiche, abbattendo le barriere linguistiche e tecniche.

- **Clonazione vocale e video.** Bastano pochi secondi di audio o video presi dai social per imitare perfettamente la voce o il volto di un familiare, di un collega o di un dirigente aziendale, inducendo le vittime a effettuare bonifici urgenti.

- **Truffa informatica iper-personalizzata.** Gli algoritmi analizzano i profili pubblici delle vittime per generare messaggi di truffa mirati, privi di errori grammaticali e credibili.

3. Disinformazione e manipolazione sociale

L'uso malevolo dell'AI mira anche a destabilizzare l'opinione pubblica e i mercati.

- **Contenuti falsi su larga scala.** Reti di account automatizzati (bot) gestiti dall'AI producono migliaia di articoli, immagini e video falsi per influenzare elezioni, creare panico o danneggiare la reputazione di aziende e persone.
- **Manipolazione dei mercati.** La diffusione rapida di false notizie generate artificialmente su crolli bancari o incidenti può provocare reazioni emotive negli investitori e oscillazioni reali in borsa.

4. Sabotaggio tramite "avvelenamento" dei dati

Un'altra tecnica consiste nel colpire i sistemi di intelligenza artificiale stessi.

- **"Avvelenamento dei dati".** Gli attaccanti inseriscono informazioni false o corrotte nei database usati per addestrare i modelli AI, facendo sì che i sistemi aziendali o medici prendano decisioni sbagliate o pericolose.

E QUINDI?

Nei limiti in cui non vengano attivati rimedi preventivi, l'ipotesi che l'abuso dell'AI per procurare **guai sociali crescenti** non può che essere confermata.

Di certo l'AI non può essere socialmente eliminata: il potere finanziario mondiale non lo consentirebbe mai. Inoltre, se utilizzata correttamente, **è uno strumento di grandissima utilità. L'importante è che se ne faccia un uso solo socialmente corretto**.

Ma questo impedimento di un qualsiasi uso, anche totalmente inaccettabile, non sarebbe realizzabile, salvo che a monte non si blocchino tutte le cause che provocano la scorrettezza dell'utilizzo.

Obiettivo di estrema complessità, perché l'AI in tempi brevissimi sarà a disposizione di tutti. E sappiamo che la correttezza relazionale caratterizza solo una piccola minoranza. Quindi, se l'uso scorretto – in un contesto di contrapposizioni crescenti – non potrà che crescere, il destino dell'umanità potrà solo essere non più accettabile.

Ma sono prevedibili potenziali rimedi? In linea teorica sì. Stante il fatto che l'AI sarà a disposizione di tutti a questo mondo, **bisognerà che tutti i cittadini di questo mondo abbiano una correttezza comportamentale perfetta –** ***anche se è un obiettivo molto ambizioso*** **- , relazionalità solo positive con tutti, etica e rispetto totalmente radicati nella propria cultura.**

In caso contrario, se tutto procede come negli ultimi tempi, con contrapposizioni crescenti, con scorrettezze sempre più inaccettabili, con violenze senza limiti che la tecnologia potrà procurare, il futuro … forse non ci sarà più. E quindi?

LA SOLUZIONE

La soluzione c'è: è complessa, molto complessa, non di breve periodo, ma deve obbligatoriamente essere adottata. E proprio perché non può produrre risultati in tempi rapidi, **deve essere adottata** nel più breve tempo possibile. **Da tutti in tutto il mondo** *(decisione ONU !??!*)

E' necessario intervenire nei processi dell'educazione.

Bisogna fare in modo che tutti gli individui che entreranno a far parte di questo mondo ricevano, fin dall'inizio - cioè dalla primissima infanzia ininterrottamente fino all'inizio dell'adultità (quindi **dai 3 ai 23 anni) – una corretta formazione culturale e sociale, che dia loro benessere mentale e correttezza relazionale.**

Di questo tema continuiamo a parlarne, perché è il tema più importante della nostra esistenza. Nonostante ciò, nulla sta succedendo.

Nulla succede perché chi deve prendere decisioni non pensa a soluzioni che teoricamente richiedono molti anni per produrre risultati, perché il mondo decisionale – *Politico e Finanziario* – si è imposto il vincolo del breve periodo: ciò che produce risultati nel lungo periodo non interessa, non ha ritorni immediati come è invece nel loro obiettivo.

Ma non hanno capito che la prospettiva che abbiamo, con quello che progressivamente accade, purtroppo non è più la vita … Quantomeno quella che ciascuno di noi vorrebbe vivere.

Circa la **SOLUZIONE** raccomandabile, **riprendiamo in pochissime righe quanto già dimostrato recentemente**, anche con ricerche sociali di altissima affidabilità (°).

Il tutto è connesso ad un percorso formativo completo (dai 3 ai 23 anni), dove **la scuola**, per l'attrattività strutturale e per lo sviluppo di una particolare strategia – *tematiche da sviluppare in sequenza, e metodologia di docenza* – **ha un ruolo fondamentale ed unico**.

Ribadiamo: è necessaria una forte **attrattività della scuola**, ed una forte alleanza **ed attratti-vità di docenza,** affascinante per i giovani. In sintesi, **i tre momenti fondamentali sono:**

1. La **prima materia innescante** (3-14 anni) deve essere **la Musica**, con una docenza massimamente coinvolgente ed appassionante. Molte ore dedicate, deve essere una delle materie più importanti:
    a. Allena il cervello alla complessità: favorisce lo studio in generale
    b. Favorisce la relazionalità con gli altri (sia nel suonare che nell'ascolto)
    c. Produce dopamina, neurotrasmettitore di benessere personale e relazionale
2. Un'altra materia fondamentale è l'**Empatia** (6-14 anni): fa capire la rilevanza di tutti gli altri, la vicinanza, il rispetto
3. Poi una decisione fondamentale: **nelle medie-superiori** una **docenza totalmente coinvolgente**, dalla parte dei giovani, appassionante, con il cervello (ippocampo) che viene coinvolto emotivamente. Il giovane si deve innamorare della cultura. La modalità di docenza è fondamentale, perché induce poi il giovane a **proseguire gli studi con l'università e la laurea**, condizione fondamentale per obiettivi personali e relazionali:
    - per una corretta preparazione professionale, e soddisfazione per i ritorni
    - per l'acquisizione della resilienza, capacità di vivere nella complessità
    - per un corretto sviluppo della relazionalità con gli altri, ed un vero rispetto

---

(°) I risultati matematici sono disponibili, per chi li desiderasse

Con lo sviluppo della formazione tramite queste metodologie – *si ribadisce: con* ***attività di coinvolgimento e partecipazione*** - si ottengono risultati incredibili non solo sul benessere individuale, ma anche relativamente alla correttezza sociale, il rispetto degli altri, l'aiuto in caso di necessità. **Ricordiamo**, **i due obiettivi** sono: acquisire la sicurezza e la serenità per "**se stessi**", e convincersi della rilevanza degli "**gli altri**" e lo sviluppo solo di relazionalità positive.

I problemi che stanno ostacolando l'adozione di queste metodologie sono tutti risolvibili:

- Innanzitutto non c'è coscienza della gravità connessa all'incremento progressivo dei guai sociali: l'interesse sul brevissimo periodo non fa porre l'attenzione sulle prospettive del medio lungo periodo. Ma le **ricerche sociali dimostrano l'assoluta necessità e l'efficacia delle soluzioni proposte** (*così come peraltro sta già accadendo in altri Paesi, come ad esempio, in Danimarca e Finlandia)*
- Qualora ci fosse anche coscienza, l'ottenimento di risultati nel lungo periodo potrebbe non innescare comunque l'attenzione al problema: in realtà, però, **un progetto** - *condiviso fin da subito con tutta la popolazione* - **che disegna l'avvio immediato dello sviluppo di un benessere che diventerà completo nel giro di qualche anno, non può che produrre reazioni molto positive**
- Circa gli investimenti, si deve tenere conto che **si sta progettando la felicità del futuro del Paese, e tutto ciò ha la priorità**. La deve avere certamente rispetto a molti altri investimenti che attualmente pare abbiano la priorità (es: armi …).

INOLTRE: ALTRO INTERVENTO ATTIVABILE

Come si è fatto cenno in recenti scritti, il **Sistema Economico** – *sia in Italia che in altri Paesi* - ha una interessante **sensibilità ai problemi sociali**. Molte aziende sostengono il **"Volontariato d'Impresa"**, cioè investono risorse per aiutare a risolvere vari problemi sociali.

Dalle prime verifiche fatte ci sarebbe la disponibilità a prestare attenzione non solo al rimedio di problemi che si sono verificati, ma anche alla prevenzione di futuri problemi. L'attivismo delle imprese – *tutto da progettare* – è comunque molto interessante per l'abilità di gestione dei problemi, una volta che vengono individuati (es: infrastruttura delle scuole e sua attrattività, strumentazioni musicali e non solo, investimenti formativi per i docenti, ecc.).

Ed indubbiamente potrebbe essere molto interessante – *per le singole Imprese* - il ritorno di immagine, e di attrattività, che questa attività sociale potrebbe procurare (molto più di quanto possa accadere facendo la classica pubblicità, che invece è solo centrata sull'Impresa stessa, e non sul benessere sociale).

IN OGNI CASO … L'ONU PARREBBE FONDAMENTALE

Stante la crescente internazionalità degli eventi, il tema più complesso da risolvere è che **queste metodologie di crescita della formazione culturale** (e di salvataggio dell'umanità) dovrebbero essere condivise da tutti, **in tutti i Paesi del mondo**.

Probabilmente l'innesco di queste esigenze potrebbe solo essere proposto ed avviato dall'ONU.

Problema di certo non facile. Ma perché rinunciare? Abbiamo solo la vita…